

in America; ma stava per iscappargli di mano il potere. Sugli esordii di novembre il re ammalò di nuovo, e il suo stato non tardò guari a ispirare serii timori. Egli nel giorno 23 dichiarò reggente del regno la regina sposa, e il 20 febbraio 1777, sentendosi agli estremi, desiderò essere testimonia delle nozze dell'infanta Maria Francesca Benedettina sua figlia col principe di Beira suo nipote, e il matrimonio venne celebrato il giorno dopo nel suo appartamento. Il giorno 24 Giuseppe avea cessato di vivere.

Dal suo matrimonio con Maria Anna Vittoria, figlia di Filippo V re di Spagna, egli non avea avuto che tre figlie:

- 1.^o Maria Francesca Elisabetta, nata il 21 dicembre 1734, e maritata il 6 giugno 1760 con don Pedro di lei zio, fratello di Giuseppe;
- 2.^o Maria Anna Francesca Giuseppa Rita Giovanna, nata l'8 ottobre 1736;
- 3.^o Maria Francesca Benedettina; nata il 25 luglio 1746, maritata il 21 febbraio 1777 con Giuseppe Francesco Saverio di lei nipote, principe del Brasile, nato il 21 agosto 1761, e figlio di don Pedro e di Maria Francesca Elisabetta.

MARIA I e PIETRO III.

1777. Durante la reggenza della regina vedova, sembrava di molto indebolito il credito di Pombal, benchè la principessa si fosse limitata di sottomettere al re suo sposo le proposizioni del ministro e poscia a firmarle sotto l'approvazione, cui non mancava Giuseppe impartire. Continuò Pombal a comparire alla corte, e morto il re conservò il suo posto di prima; ma l'odio contra lui nudrito dalla regina Maria e specialmente dal suo sposo, non che quello che sul suo esempio gli manifestavano tutti i gransignori portoghesi, rendevano infinitamente difficile la sua situazione ed in-crescevole per un carattere così fiero com'era il suo. E tanto più gli divenne molesto allorchè vide dalla regina posti in libertà o richiamati tutti quelli ch'egli avea fatto esiliare o rinchiodere nelle prigioni nel lungo corso del suo ministero, e lui esposto alla circostanza di trovarsi frequentemente in